



Istituto di Studi Ricerche e Formazione della Fisac  
*Lab* - LAVORO ASSICURAZIONI BANCHE

# *Lab News*

Nota bisettimanale a cura di Nicola Cicala

Coordinamento Nicola Maiolino

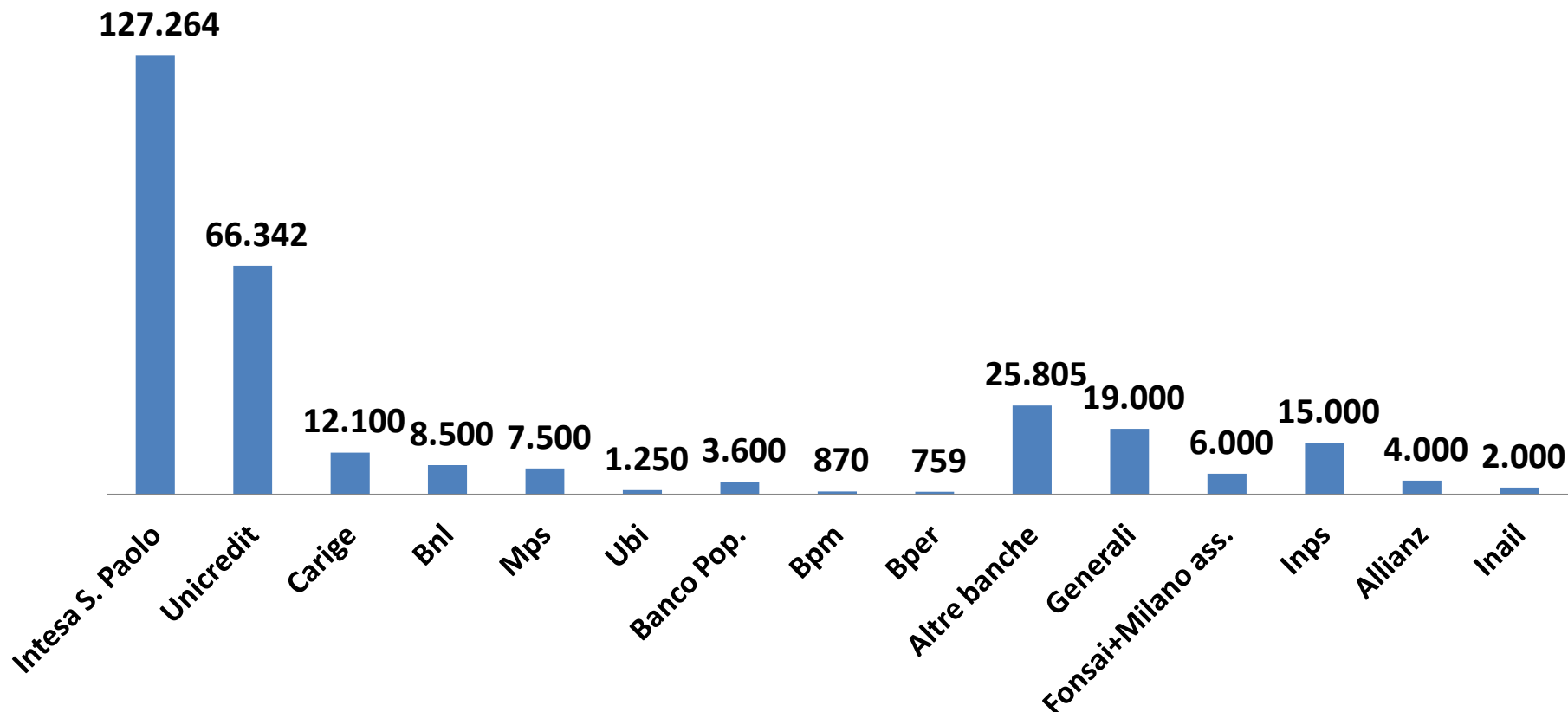
N. 7

- 1. Il grafico: Banca d'Italia, quale valore e in quante azioni?**
- 2. La tabella: i numeri degli istituti di credito italiani in Banca d'Italia.**
- 3. Le notizie**

# Banca d'Italia, quale valore e in quante azioni?

1

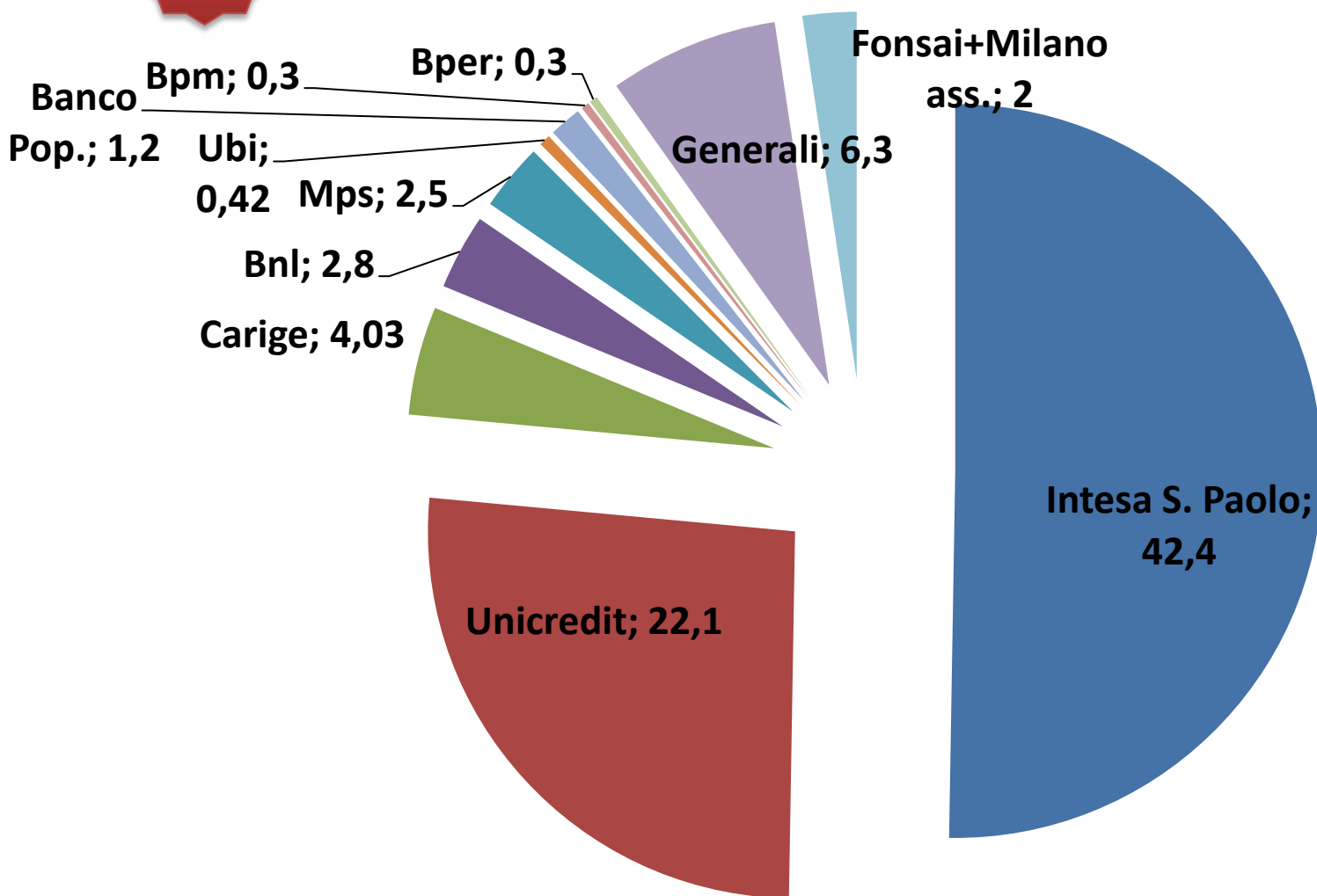
## Numero di azioni



Il totale delle azioni della Banca d'Italia è 300.000 del valore di 0,52 centesimi l'una. Il capitale sociale della Banca è, quindi, ad oggi, di 156.000 euro.

# Banca d'Italia, quale valore e in quante azioni?

1

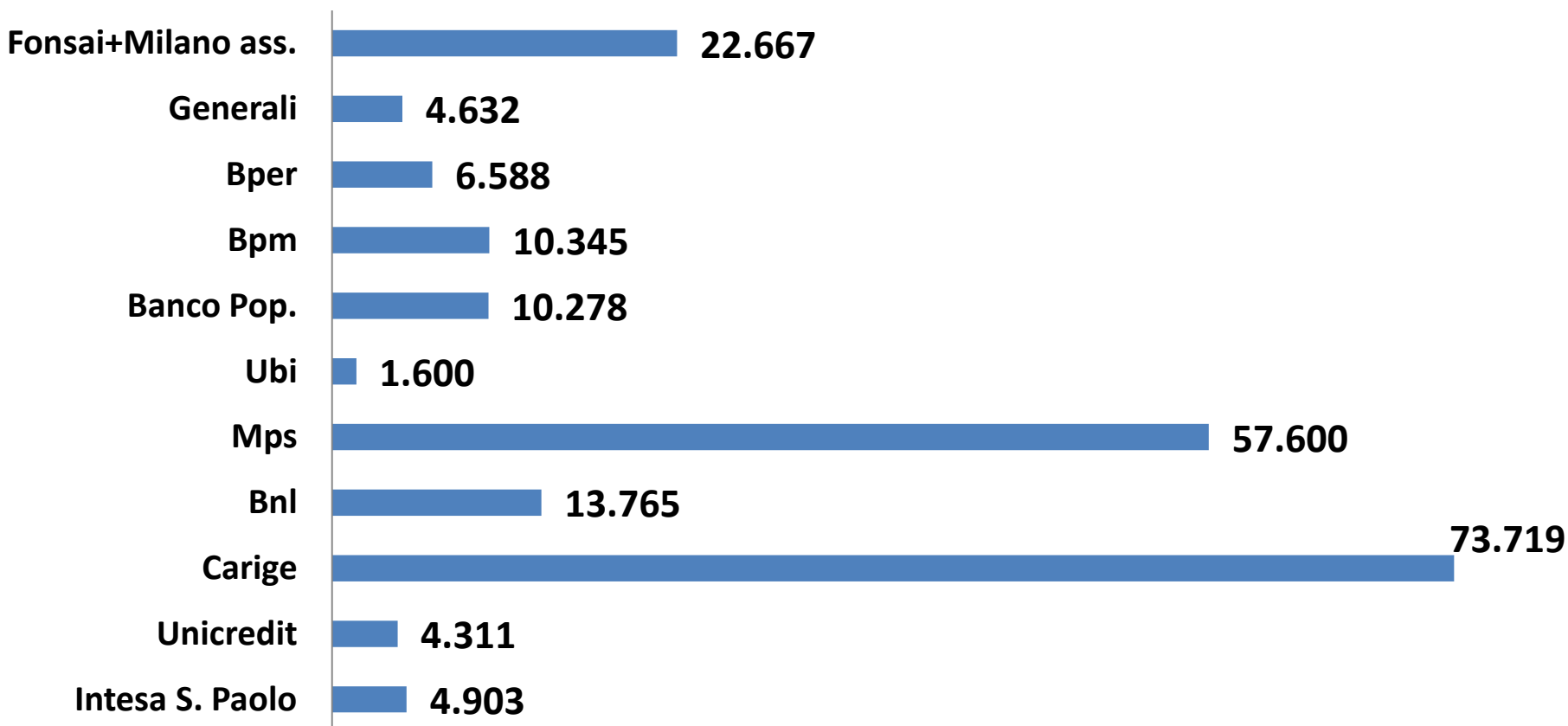


Le varie fusioni che ci sono state negli ultimi 20 anni hanno fatto sì che ci fosse una forte concentrazione in pochi gruppi della gran parte del totale delle azioni della Banca d'Italia. Solo Intesa San Paolo ed Unicredit detengono il 64,5% del totale delle azioni.

# Banca d'Italia, quale valore e in quante azioni?

1

## Valore per azione al fair value (euro)

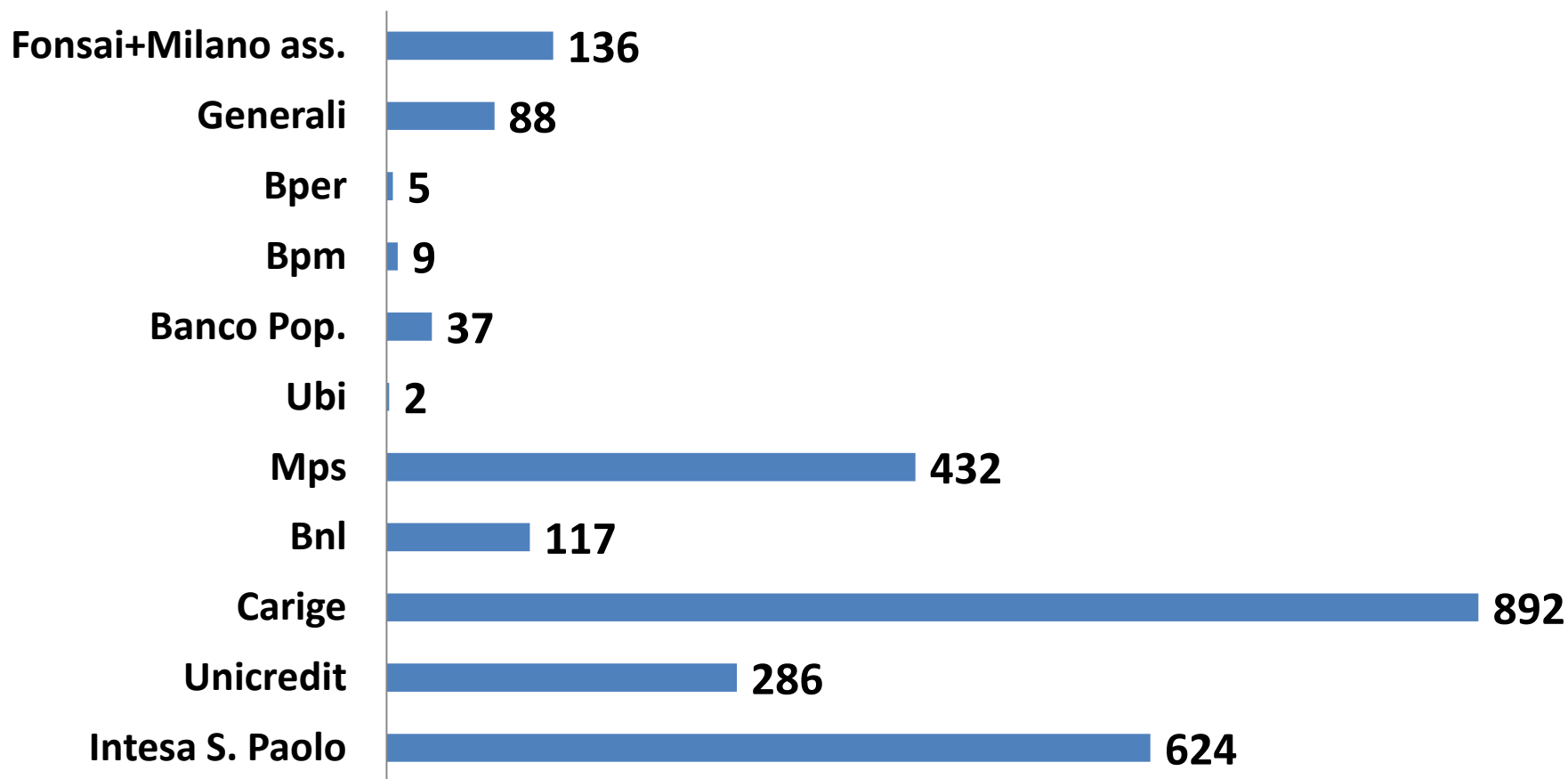


Le singole Banche hanno attribuito valori diversi alla partecipazione in Banca d'Italia sulla base dei principi contabili internazionali (Ias) secondo i quali tali partecipazioni devono essere valutate al fair value: «*il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*»

# Banca d'Italia, quale valore e in quante azioni?

1

## Valore in bilancio al fair value (mln euro)



Sulla base delle azioni detenute e del valore ad esse attribuito (fair value) le banche hanno valori in bilancio estremamente diversificati. Il valore in bilancio di Carige che detiene il 4% delle azioni della Banca d'Italia è superiore a quello nel bilancio di Intesa San Paolo che ne detiene il 42,4%

# Banca d'Italia, quale valore e in quante azioni?

Valutazione per il 100% della Banca d'Italia (mln euro)

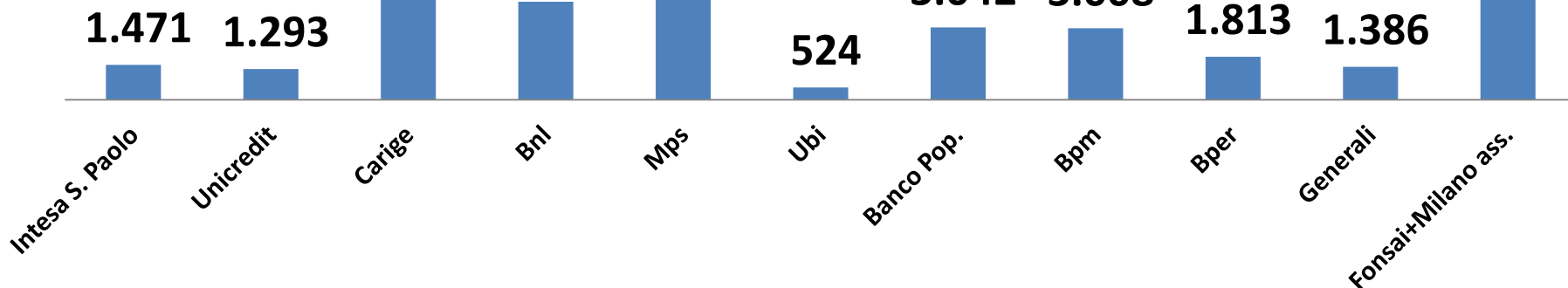
1

22.121

17.282

6.900

Il comitato che dovrà decidere il valore della BI si prevede possa esprimersi per un importo compreso tra i 6 ed i 7 miliardi di euro. Chi è sopra tale soglia registrerà delle perdite in conto economico e delle riduzioni in termini patrimoniali, viceversa chi dovesse essere sotto tale soglia.



Se fossero applicati i criteri di valutazione di Carige la banca d'Italia avrebbe un valore di oltre 22 miliardi di euro rispetto ai 524 milioni di euro delle stime di Ubi. Il valore che si prevede possa essere definito dal comitato nominato dalla Banca d'Italia stessa si aggirerebbe attorno i 6/7 miliardi. Riteniamo quest'ultima stima più attendibile.

# I numeri degli istituti di credito italiani in Banca d'Italia

2

	Numero azioni	% del totale	Valore in bilancio al fair value (mln euro)	Valore per azione al fair value (euro)	Valutazione per il 100% della Banca d'Italia (mln euro)
<b>Intesa S. Paolo</b>	127.264	42,4	624	4.903	1.471
<b>Unicredit</b>	66.342	22,1	286	4.311	1.293
<b>Carige</b>	12.100	4,03	892	73.719	22.121
<b>Bnl</b>	8.500	2,8	117	13.765	4.129
<b>Mps</b>	7.500	2,5	432	57.600	17.282
<b>Ubi</b>	1.250	0,42	2	1.600	524
<b>Banco Pop.</b>	3.600	1,2	37	10.278	3.042
<b>Bpm</b>	870	0,3	9	10.345	3.008
<b>Bper</b>	759	0,3	5	6.588	1.813
<b>Altre banche</b>	25.805	8,6	-		
<b>Generali</b>	19.000	6,3	88	4.632	1.386
<b>Fonsai+Milano ass.</b>	6.000	2	136	22.667	6.900
<b>Inps</b>	15.000	5	-		
<b>Allianz</b>	4.000	1,3	-		
<b>Inail</b>	2.000	0,7	-		

Banca d'Italia avvia la rivoluzione del proprio azionariato. In attesa di una decisione del legislatore, Palazzo Koch ha infatti nominato un comitato di esperti per una valutazione delle proprie quote azionarie che per ora sono, in larga parte, detenute dalle stesse banche italiane. I loro profili rivelano già molto della cautela che circonda Palazzo Koch. C'è un esperto di finanza come il rettore della Bocconi Andrea Sironi, l'ex vicepresidente della Bce Lucas Papademos e Franco Gallo, presidente della Corte costituzionale sino a due settimane fa e specialista di diritto tributario.

Una questione non da poco che intreccia le evoluzioni comunitarie della vigilanza bancaria con l'impatto che i nuovi vincoli patrimoniali imposti da Basilea 3 potrebbero avere (non è detto) sugli stessi istituti di credito.

Probabilmente si terrà conto anche del valore in prospettiva delle azioni, implicito nei flussi di dividendi prevedibili. Una stima verosimile indica che il dividendo offerto da Banca d'Italia dovrebbe avvicinarsi alla cedola di un titolo di Stato quinquennale, anche se potrebbero esserci anni in cui l'istituto non remunererà i suoi azionisti. Di certo, un incentivo del genere a detenere le quote potrebbe incoraggiare fondazioni, compagnie assicurative o fondi pensione a comprare qualche quota dalle banche. In questo modo, Intesa San Paolo ed Unicredit potrebbero vendere così da scendere al di sotto di una quota che consegna loro più di metà del capitale della Banca. Ma, anche con quote vendibili e dunque incluse nel "Core Tier 1", il rafforzamento del capitale non sarebbe elevato.

Di certo, seppur la rivalutazione non dovesse aiutare lo stato patrimoniale delle banche, ne deriverebbe un vantaggio in conto economico per quelle banche che fin qui hanno sottovalutato tali partecipazioni (non è il caso di Carige né di Mps, come abbiamo mostrato sopra).

Se il comitato nominato dalla Banca d'Italia dovesse, come si prevede, attribuire un valore complessivo delle quote della banca centrale nazionale attorno ai 6/7 miliardi di euro per le banche che hanno valutato tali partecipazioni per valori superiori, si porrebbe il problema di dover rivedere al ribasso tali valutazioni con tutte le conseguenze sui futuri bilanci. Viceversa per le banche (tra cui ISP e Unicredit) che hanno calcolato il valore delle quote al di sotto di tale soglia. Sarebbe opportuno che tale previsione fosse già inserita nella legge di stabilità.

Se tali previsioni fossero confermate, il 4% di azioni detenute da Carige oggi valutate 892 milioni di euro, varrebbero circa 300 milioni di euro. Mentre il 42,4% detenuto da ISP, oggi valutato 624 milioni di euro, varrebbe circa 2 miliardi di euro. In entrambi gli esempi avremmo delle conseguenze sul bilancio d'esercizio della banca.